

IL PIACERE DELLA LETTURA

SETTIMANALE

Supplemento al numero odierno de

QN IL GIORNO **il Resto del Carlino** **LA NAZIONE**

FILOSOFIA DI VITA

MAURIZIO SCHOEPLIN


La predica di Swift a chi dorme in chiesa

SONO molti gli elementi sorprendenti che caratterizzano questa Predica sul dormire in Chiesa. Innanzitutto il suo autore, che è Jonathan Swift, universalmente famoso per aver scritto i celebri "Viaggi di Gulliver", ma del quale non tutti conosceranno l'impegno come pastore della Chiesa anglicana, che lo condusse a occupare nientemeno che il posto di decano della cattedrale di St. Patrick a Dublino. Colpisce molto anche il titolo dell'operetta, pubblicata nel 1776, trentuno anni dopo la morte dell'autore: esso ci fa sapere che anche due secoli e mezzo fa quello del predicatore non era un compito facile.

Al riguardo, Swift non ha dubbi e addossa la responsabilità ai fedeli, la cui indifferenza rappresenta il primo vero nemico della predicazione: deluso e irritato, egli critica aspramente soprattutto coloro che la domenica non si recano in chiesa, preferendo occuparsi dei loro affari piuttosto che della loro anima. Ma gli strali swiftiani sono diretti pure contro quelli che in chiesa ci vanno, ma finiscono ben presto per distrarsi e parlottare fra di loro. Per la verità, il Nostro riconosce che non sempre i sermoni sono di buona qualità, risultando spesso letteralmente soporiferi; tuttavia, egli preferisce mettere in risalto la maleducazione della gente, che gli appare assai poco incline a seguire con attenzione e raccoglimento le parole del predicatore. «Io sono convinto – afferma Swift – che il rifiuto della predicazione sia una delle principali cause della decadenza religiosa esistente»: egli si dimostra sicuro che l'indifferenza nei confronti dei predicatori getti il discredito sulla religione tutta. A ogni buon conto, il pastore deluso dai propri fedeli potrà consolarsi andando a rileggere il brano, citato da Swift, del XX capitolo degli Atti degli Apostoli, nel quale si narra che un certo Eutico si addormentò e cadde dalla finestra del terzo piano mentre stava ascoltando un lungo discorso di San Paolo, che in fatto di predicazione non era certo l'ultimo arrivato e che lo guarì istantaneamente dal grave trauma causato dalla rovinosa caduta.

Jonathan Swift, Predica sul dormire in chiesa, EDB, pp. 48, euro 5,50